



VICENZA Da un lato i risultati positivi dei primi sei mesi dell'anno, dall'altro le richieste dei soci vicentini, che vogliono fare chiarezza sugli investimenti. A quasi un mese dallo sbarco in Borsa di Ieg (Italian exhibition group), il gruppo fieristico guarda alle prospettive future. E lo fa con un dato positivo emerso ieri, quando il gruppo fieristico con base a Rimini ha reso noto il risultato operativo dei primi sei mesi di attività, nei quali la società ha registrato ricavi per 100 milioni di euro. Il dato è provvisorio e si riferisce al periodo dal 1 gennaio al 30 giugno scorsi, ma il confronto con lo stesso periodo dello scorso anno è degno di nota, visto che nel 2018 i ricavi dei primi sei mesi si erano assestati a quota 77,3 milioni di euro. Dunque una crescita del 30 per cento, in linea con quanto annotato nel bilancio consuntivo del 2018, nel quale i ricavi registrati dal gruppo sono cresciuti del 22 per cento rispetto all'anno prima.

La soddisfazione della spa fieristica, e dei soci, è scontata, ma da Vicenza sale la richiesta precisa diretta ai vertici di Ieg, che riguarda il capitolo degli investimenti. Per i soci vicentini, azionisti di minoranza, questa è infatti una partita tutta da disegnare: il piano industriale approvato la scorsa estate parlava di investimenti sui padiglioni di via dell'Oreficeria per 33 milioni di euro, che rappresentavano solamente una prima tranche di un piano più ampio di ammodernamento del quartiere fieristico.

Quel piano però è stato prima sospeso «per approfondimenti» in seguito al tentativo di quotazione dello scorso autunno e poi sospeso, di fatto, nei mesi scorsi, quando lo stesso ad di Ieg, Ugo Ravanello, ha parlato di altri investimenti sulla fiera vicentina, meno costosi e non legati a nuovi padiglioni bensì, pare, a servizi. I soci vicentini – ov-



Trend positivo Il polo fieristico gestito da Ieg, che nei primi sei mesi del 2019 ha registrato ricavi per 100 milioni di euro,

Fiera, vertice a fine mese Piano degli investimenti sotto i riflettori dei soci

E intanto Ieg aumenta i ricavi: +30 milioni nel 2019

vero Comune, Provincia e Camera di commercio rappresentati dalla società «Vicenza holding» – vogliono però capire ora quali saranno gli investimenti che approderanno in via dell'Oreficeria: «Abbiamo chiesto e ottenuto un incontro in città con i vertici del gruppo a fine mese – dichiara il sindaco, Francesco Ruco – e in quell'occasione faremo il punto sulla fase post-quotazione e sugli investimenti».

Nel frattempo, da alcuni documenti emerge che oggi la quota di Ieg in mano vicentina (Vicenza holding) è pari al 12,73 per cento e non al 19 per

Ruco
Abbiamo chiesto e ottenuto l'incontro per fare il punto sulla fase post-quotazione

cento come registrato fin dal 2017. Il motivo è legato al voto maggiorato in assemblea dei soci maturato da «Riminicongressi» con la quotazione in Borsa, grazie al quale detiene il 66,03 per cento dei diritti di voto. I soci vicentini matureranno il voto maggiorato a fine anno, che porterà al capoluogo berico dal 19 al 22 per cento (circa) dei diritti di voto.

Gian Maria Collicelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Il piano industriale approvato da Ieg la scorsa estate parlava di investimenti sui padiglioni di Vicenza per 33 milioni di euro, ma dopo il tentativo di quotazione dello scorso autunno la società ha fatto capire che l'importo sarà più contenuto

● Comune, Provincia e Camera di commercio vogliono capire quali sono le intenzioni di Ieg e quindi hanno concordato un incontro con i vertici del gruppo a fine mese